

E sia pure: ma Carmagnola è capo linea per il raccordo con Cuneo ed ha rapporti continui con Cavallermaggiore, Savigliano e Fossano, cospicui centri di quella linea.

Ha un commercio sviluppatissimo, è il maggior centro di cultura e di scuole nella provincia, dopo Torino; conta fra i suoi abitanti centinaia di liguri, di cui molti studenti in continui rapporti colla riviera.

È sede del più importante mercato del Piemonte, in cui da secoli si fa lo scambio dei prodotti del mare con quelli dei monti e della pianura.

E mi pare che tutto questo basti per legittimare il desiderio di Carmagnola di vedersi trattata alla stessa stregua di Bra, Bastia e Ceva.

Ora la popolazione di Carmagnola è in giusta agitazione, specialmente per il precedente che può avere anche per i diretti della futura Cuneo-Nizza.

È una popolazione calma e disciplinata, ma conosce i suoi diritti; e a mezzo mio protesta contro la flagrante ingiustizia, contro la disparità di trattamento.

Confido che il Ministero, ritornando sulle sue deliberazioni, vorrà provvedere, perchè nulla più irrita ed offende le popolazioni oneste che il vedersi ingiustamente trattate e lese nei propri diritti (*Approvazioni*).

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Teofilo Rossi ha portato in appello alla Camera una causa, la quale era stata già decisa dalla Direzione generale delle ferrovie e dal Ministero. E poichè non è persuaso, io non avrei altro a suggerirgli che un uso, ricorso in Cassazione: tenti cioè di ricorrere a quella Commissione di vigilanza di cui egli è parte così autorevole. (*Approvazioni*).

ROSSI TEOFILO. Dichiaro che accetto senz'altro la proposta dell'onorevole sottosegretario di Stato. Porterò la questione alla Commissione di vigilanza e spero che essa potrà, per opera del Ministero, avere quel potere che l'onorevole sottosegretario di Stato vuole attribuirle e che finora non ha avuto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole De Seta al ministro dei lavori pubblici, « circa i lavori di bonifica dello stagno Turbole ».

L'onorevole sottosegretario di Stato pei lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Ebbi occasione di dare ragione piena all'onorevole De Seta, quando, due mesi fa circa, gli risposi circa un'interrogazione analoga. Confermo quanto dissi; ed aggiungo che, in adempimento della promessa da me fatta allora, venne subito intimata ingiunzione alla ditta ritardataria, perchè eseguisse i lavori. Quella ditta però mise avanti pretese, talune delle quali facevano capo a ragioni di forza maggiore. Abbiamo esaminato quelle pretese; e ci siamo persuasi che qualcuna di esse aveva qualche fondamento. E quindi, per togliere ogni pretesto di doglianza a quella ditta, stiamo trattando per comporre questa controversia in modo amichevole. Ciò fatto, quella ditta non avrà più ragione o pretesto per ritardare i lavori: la via dei provvedimenti rigidi sarà allora pienamente libera e spedita, e l'opera dovrà essere di necessità portata alla fine, con la maggiore sollecitudine.

PRESIDENTE. L'onorevole De Seta ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE SETA. Mi dichiaro soddisfatto della risposta ricevuta. Sono stato mosso a presentare questa interrogazione dalle continue lagnanze che mi vengono da quelle popolazioni che sono danneggiate dallo stagno Turbole che è, per esse, micidiale.

Le dichiarazioni fatte dall'onorevole sottosegretario mi confermano che saranno ripresi i lavori; e spero che così sarà: perchè, da informazioni giunte, mi risulta che soltanto tre o quattro operai lavorano a quella bonifica. E si tratta di una bonifica che fu appaltata quattro o cinque anni fa, e per la quale sono state spese centocinquantomila lire, di fronte a seicentomila e più che sono stanziati in bilancio.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. È vero.

PRESIDENTE. L'onorevole De Seta interroga il ministro dei lavori pubblici, per sapere « quando potranno appaltarsi i lavori per la costruzione della provinciale 114, in provincia di Cosenza ».

L'onorevole sottosegretario pei lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole De Seta, che s'occupava sempre con molta diligenza di tutte le questioni, specialmente di quelle regionali, (*Si ride*) non ignora certamente che i lavori da farsi in 58 chilometri e più di strada, fu-